

Serie Avvisi e Concorsi n. 29 - Mercoledì 20 luglio 2016

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Mallero, in territorio del Comune di Chiesa in Valmalenco (SO), ai sensi degli artt. 11-26 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 26 gennaio 2004 (successivamente integrata in data 30 maggio 2016), a seguito degli accertamenti compiuti nell'ambito delle operazioni di collaudo effettuate dalla Regione Lombardia, la società Energia Ambiente s.p.a. con sede a Mezzano (RA) in via Brigata Ebraica n. 50 (C.F. e P.IVA 01212670390), ha presentato una domanda intesa ad ottenere la variante in sanatoria della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Mallero in loc. Chiareggio, assentita con d.g.r. Lombardia n. 24034 del 13 gennaio 1997.

La variante richiesta prevede l'aumento delle portate media annua (da 1.200 l/s a 2.100 l/s) e massima istantanea (da 3.500 l/s a 6.300 l/s) derivabili, in virtù della maggior disponibilità idrica accertata nel periodo di funzionamento 2001-2015. Il volume di prelievo annuo passa dunque da 37.843.200 mc a 66.225.600 mc.

Restano invece immutate la posizione dell'opera di presa e della restituzione delle acque turbinata sul torrente Mallero, che a seguito del rilievo dello stato dei luoghi risultano rispettivamente a quota 1.571 m s.l.m. (in loc. Chiareggio) e 1.484 m s.l.m. Il salto nominale di concessione, calcolato in base al predetto rilievo dello stato dei luoghi, è pari a 86,80 metri (differenza tra il livello dei peli morti a monte, pari a 1.570,80 m s.l.m., e quello dei peli morti a valle pari a 1.484 m s.l.m.), anziché 83,70 metri previsti nella concessione originaria.

Di conseguenza la potenza nominale di concessione richiesta con l'istanza di variante è pari a 1.787 kW (in luogo dei 985 kW previsti dalla concessione originaria).

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

In relazione al solo incremento della portata derivabile, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con l'istanza di variante in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Chiesa in Valmalenco (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi trenta giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 12 luglio 2016

Il dirigente reggente
Pieramos Cinquini

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Approvazione risultanze delle operazioni di collaudo della derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Predarossa, in territorio dei comuni di Buglio in Monte e Val Masino (SO)

Si rende noto che con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave n. 654 del 12 luglio 2016, si sono concluse le operazioni di collaudo della derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Predarossa, in territorio dei Comuni di Buglio in Monte e Val Masino (SO), originariamente concessa alla società Predarossa Energia s.r.l. (C.F. 02181930393) con determinazione n. 49 del 20 dicembre 2005.

Ai sensi dell'art. 21 comma 7 del r.r. 24 marzo 06 n. 2, in relazione a quanto emerso in sede di collaudo (verbale datato 3 settembre 2014 a firma del dott. ing. Sergio Taccolini):

- il salto nominale di concessione è pari a 483,10 m (quello originario era 487 m);
- la portata media annua di concessione è pari a 506,8 l/s (quella originaria era 386 l/s);

- la portata massima istantanea derivabile è confermata in 1500 l/s;

- la potenza nominale di concessione in base alla quale è stabilito il canone è pari a 2400 kW (quella originaria era pari a 1843 kW).

Le condizioni del disciplinare integrativo rep. n. 4877 del 9 giugno 2016 (registrato a Sondrio il 14 giugno 2016 al n. 4910 serie 1T), modificano ed integrano quelle della concessione originaria, contenute nel relativo disciplinare rep. n. 3933 del 24 novembre 2005 (registrato a Sondrio il 6 dicembre 2005 al n. 820 serie 2).

Avverso il sopraccitato provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. È inoltre fatta salva la possibilità di adire il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m. e i.

Sondrio, 12 luglio 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi